



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato – Emissione di un francobollo dedicato alla Basilica Cattedrale di Volterra, nel IX centenario della dedizione a Santa Maria Assunta, emissione congiunta con la Città del Vaticano

Lunedì, 02 Novembre 2020

Il Ministero emette il 10 novembre 2020 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla Basilica Cattedrale di Volterra, nel IX centenario della dedizione a Santa Maria Assunta, emissione congiunta con la Città del Vaticano relativo al valore della tariffa B.



Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in calcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 48 x 40 mm, formato stampa: 48 x 36 mm; formato tracciatura: 54 x 47 mm; dentellatura: 9 effettuata con fustellatura; colori: uno; tiratura quattrocentomila esemplari.

Bozzettista e incisore: Maria Carmela Perrini

La vignetta raffigura una prospettiva della facciata della Basilica Cattedrale di Volterra; a sinistra svetta il Campanile e, a destra, sullo sfondo, s’intravede un particolare della Torre Campanaria del Palazzo dei Priori. Completano il francobollo la scritta “BASILICA CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA - VOLTERRA” la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Foglio: dieci esemplari.

Poste Italiane comunica che oggi 10 novembre 2020 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla Basilica Cattedrale di Volterra, nel IX centenario della dedicazione a Santa Maria Assunta, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€. *Emissione congiunta con la Città del Vaticano.*

Tiratura: quattrocentomila esemplari.

Foglio da dieci esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in calcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzettista e incisore: Maria Carmela Perrini.

La vignetta raffigura una prospettiva della facciata della Basilica Cattedrale di Volterra; a sinistra svetta il Campanile e, a destra, sullo sfondo, s'intravede un particolare della Torre Campanaria del Palazzo dei Priori.

Completano il francobollo la scritta “BASILICA CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA - VOLTERRA” la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Volterra (PI).

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata e affrancata e una busta primo giorno dell'emissione italiana e una quartina, il francobollo singolo, la cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno dell'emissione della Città del Vaticano, al prezzo di 30€.

Testo bollettino

Il lontano 20 maggio 1120 papa Callisto II fu invitato dal vescovo Ruggero Ghisalbertini, con gran seguito di vescovi e prelati, nella città di Volterra, la patria di San Lino, immediato successore dell'Apostolo Pietro. Qui consacrò la nuova Cattedrale e volle dedicarne la magnificenza a Maria Santissima Assunta in Cielo. In quella occasione il Papa donò alla Cattedrale la preziosa testa in argento con la reliquia di San Vittore Mauritano, oggi conservata nel Museo Diocesano d'Arte Sacra.

La Cattedrale di Volterra è un imponente edificio con pianta a croce latina, in stile romanico a tre navate, più volte rimaneggiata ed arricchita nel corso del tempo, particolarmente alla fine del sec. XVI. Essa si affaccia sulla Piazza San Giovanni, dove sorge anche l'antico ospedale cittadino e il Battistero duecentesco (caratteristica questa di un Battistero come chiesa indipendente dalla Cattedrale, che, oltre a Volterra, in Toscana hanno solo Pisa, Firenze e Pistoia).

La Cattedrale è uno degli edifici-simbolo della Volterra medievale, costruita addirittura prima del bellissimo Palazzo dei Priori (ancora oggi sede dell'amministrazione civica) che fu il più antico palazzo comunale della Toscana, ispiratore e modello del Palazzo Vecchio di Firenze.

All'interno della Cattedrale si custodiscono preziose opere d'arte, sia antiche (come la straordinaria deposizione lignea policroma del 1228 e molti dipinti dei più rinomati pittori del Rinascimento, o come lo stupendo soffitto a cassettoni in legno intagliato e dorato con i Santi protettori della città), sia moderne e contemporanee (come il rosone in vetro istoriato e dipinto dal prof. Mino Rosi nel 1989, in occasione della visita a Volterra del papa san Giovanni Paolo II, e il magnifico altare in alabastro, realizzato nel 2019 ad opera di artisti volterrani).

Nell'agosto 1857 il papa Pio IX, che aveva studiato a Volterra dal 1803 al 1809, volle tornarvi per ammirare proprio quella Cattedrale dove era maturata la sua vocazione al sacerdozio. Nel 1957 inoltre, con bolla di papa Pio XII, che ne riconobbe la particolare importanza, la Cattedrale di Santa Maria Assunta venne elevata al titolo di "Basilica minore".

Essa è ancor oggi la Chiesa Madre della Diocesi di Volterra, una delle più antiche e rilevanti d'Italia, il cui territorio di circa 1800 kmq. tocca la giurisdizione di ben 5 province civili (Pisa, Siena, Firenze, Livorno e Grosseto) nel cuore della Toscana. La Basilica Cattedrale è dunque il centro ed il fulcro della ricca vita spirituale diocesana. Infine, sotto il profilo turistico, è ogni anno meta di centinaia di migliaia di visitatori che hanno così l'opportunità, contemplando le meraviglie dell'arte, di scoprire la fede che le ha generate.

✉ Alberto Silvani
Vescovo di Volterra